



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Art. 6 – Azioni Innovative



Progetto LISP “Local initiatives and social partnership”
**Prospettive ed esigenze di cambiamento
nei distretti trevigiani
dell’abbigliamento, arredamento e meccanica**

PAOLO CRESTANELLO - VLADIMIRO SOLI
ISTITUTO POSTER

Convegno internazionale
L’ANTICIPAZIONE DEL CAMBIAMENTO COME LEVA ESSENZIALE
DELLA COMPETITIVITA’ D’IMPRESA
Treviso, venerdì 9 marzo 2007



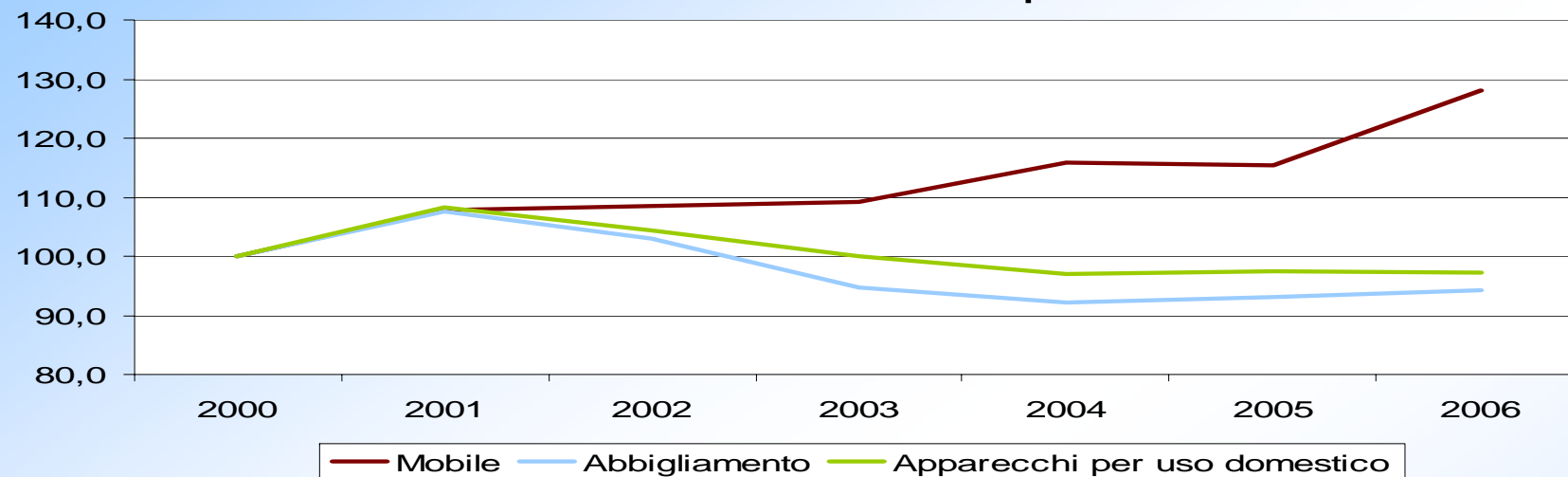
Andamento occupazione ed esportazioni

| Occupati * | Assunzioni | Cessazioni | var. '01/'05 |
|------------------------|------------|------------|--------------|
| Tessile, abbigliamento | 24.653 | 27.740 | -3.087 |
| Legno-mobile | 34.671 | 34.195 | 476 |
| Meccanica | 75.178 | 73.833 | 1.345 |

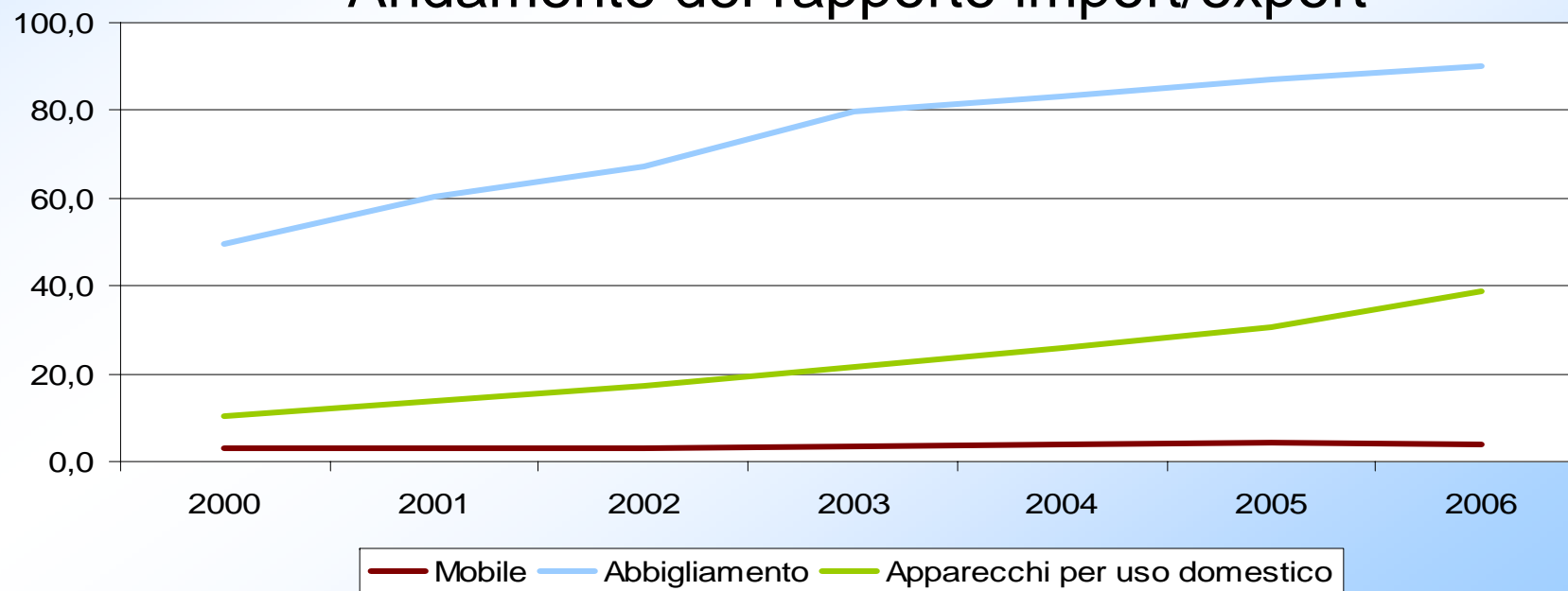
* Banca dati Giove 2006 Veneto Lavoro

| Esportazioni (mil. di euro) | 2001 | 2005 | var. % |
|---------------------------------------|---------|---------|--------|
| Tes. Abb. Calz. | 2.560,6 | 2.601,8 | 1,6 |
| - <i>Abbigliamento</i> | 1.432,5 | 1.239,7 | -13,5 |
| - <i>Calzature</i> | 787,7 | 923,2 | 17,2 |
| Mobile | 970,7 | 1.039,4 | 7,1 |
| Meccanica | 3.658,3 | 3.799,5 | 3,9 |
| - <i>Apparecchi per uso domestico</i> | 824,3 | 741,4 | -10,1 |

Andamento delle esportazioni



Andamento del rapporto import/export



Struttura e tendenze dei distretti trevigiani: tavola sinottica

| | Abbigliamento | Mobile | Apparecchi per uso domestico |
|--|---|--|--|
| Esportazione 2001-2006 | In riduzione | In aumento | In riduzione |
| Occupazione 2001-2006 | Riduzione | Stabile | Leggera riduzione |
| Delocalizzazione produttiva | Elevata - risparmio sul costo lavoro (Est europeo > Cina) | Avvio processi di internazionalizzazione | Avvicinamento della produzione al mercato (solo grandi gruppi) |
| Rapporto con la distribuzione | Controllo elevato (propri negozi e <i>franchising</i>) | Ricerca di canali privilegiati, negozi specializzati | Dipendenza GDO / distributori nazionali |
| Rinnovo frequente dei modelli e serie corte | Crescente (flash e microcollezioni) | Crescente | Crescente |
| Importanza della promozione e marchio | Si | Si | Si |
| Maggiore qualità/servizio | Si , relativamente ai subfornitori locali | Si | Si |
| Concentrazione produttiva | Alta (Benetton) | Crescente (Doimo Veneta Cuc., Corazzin, 3b) | Alta per produttori di massa (De Longhi, Zoppas, Electrolux) |
| Riduzione del time to market (logistica) | Si | Si | Si |
| Ricerca di nicchie (differenziazione e personalizzazione del prodotto) | Si | Copertura gamma | Si (produttori piccoli e medi) |
| Importanza del design | Elevata | Elevata | Crescente |

Gli insegnamenti del progetto LISP

Le politiche di governance

Le nuove sfide competitive richiedono una politica di governance in grado di:

- introdurre nuove competenze e salvaguardare quelle tradizionali (creazione di nuove figure professionali, qualificazione della consulenza, ecc.);
- incidere concretamente sulla struttura organizzativa delle imprese dando priorità ai temi dell'innovazione organizzativa e gestionale;
- individuare i fabbisogni taciti delle piccole-medie imprese;
- favorire forme di aggregazione e cooperazione tra le imprese.

I laboratori per il cambiamento

Esperienza positiva in termini di partecipazione e gradimento delle imprese. Il successo è dipeso da:

- formazione tagliata sulle esigenze concrete delle imprese partecipanti;
- proposta di soluzioni/modifiche organizzative applicate dalle imprese durante lo svolgimento del corso;
- buona qualità della docenza/consulenza;
- elevato livello di socializzazione nei diversi corsi;
- percorso formativo basato sulla possibilità di partecipare a più corsi complementari tra loro

Suggerimenti per il futuro

Potenziare l'esperienza di governance avviata con il Lisp in modo da:

- coinvolgere in modo più stretto e operativo gli *stakeholder* locali;
- individuare con precisione le priorità di intervento;
- responsabilizzare gli *stakeholder* circa la realizzazione delle decisioni prese collegialmente;

Dare continuità all'esperienza dei "Laboratori per il cambiamento", valorizzando l'originalità dell'approccio che consiste nel:

- predisporre una fase istruttoria (valutazione dei fabbisogni critici, attraverso incontri preliminari docente -impresa);
- favorire la socializzazione tra le imprese attraverso la discussione di "casi aziendali", presentati dagli stessi partecipanti (*benchmarking*);
- dare possibilità alle imprese di sperimentare in azienda durante il corso quanto si apprende in aula (orientamento all'utilizzo della consulenza);
- monitorare i risultati a distanza di tempo, prevedendo anche incontri successivi con le imprese per valutazione applicazioni.